

MUD 2003: SEMPLIFICAZIONI DELLA MODULISTICA E NUOVA SCADENZA

Il modello per la dichiarazione ambientale è stato rivisto, ma un errore nella pubblicazione dei moduli in Gazzetta Ufficiale rischia di far slittare il termine di presentazione del MUD.

Buone notizie per le imprese e i Comuni tenuti ad inviare alle Camere di Commercio il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Il 75% dei piccoli produttori di rifiuti, secondo le elaborazioni statistiche della Camera di Commercio di Milano, potrà utilizzare i nuovi moduli semplificati e tutti potranno beneficiare di un lieve slittamento del termine di presentazione, rinviato, ma solo per quest'anno, dal 30 aprile al 5 maggio. Il DPCM 24/12/02 (pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4/1/03) modifica, infatti, le modalità di compilazione e di invio del cosiddetto "740 verde".

Le novità

Obbligo di utilizzare i codici identificativi dei rifiuti entrati in vigore nel 2002 (si veda l'allegato al decreto), introduzione dei nuovi moduli semplificati e possibilità di invio telematico (ma il floppy disk e la carta rimangono) sono tra le principali novità contenute nel nuovo provvedimento. Rimandata, almeno per il momento, la piena integrazione della comunicazione dei valori di emissione in acqua e in atmosfere



MUD 2003: chi deve presentare la

I soggetti tenuti alla presentazione del Modello Unico di Dichiarazione, secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 22/97 e dai successivi provvedimenti di modifica o integrazione, sono i seguenti:

- le imprese e gli enti che, nel corso dell'anno al quale la dichiarazione si riferisce (2001 per i MUD presentati entro il 30 aprile 2002), abbiano prodotto o avviato al recupero o allo smaltimento rifiuti speciali pericolosi. L'unica eccezione a questa regola è prevista per gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore a 15 milioni di lire; questi soggetti beneficiano, infatti, di uno specifico esonero dall'obbligo di presentazione del MUD che si estende anche ai rifiuti pericolosi;
- le imprese e gli enti che, nel corso dell'anno al quale la dichiarazione si riferisce, abbiano prodotto o avviato al recupero o allo smaltimento rifiuti speciali non pericolosi derivanti da lavorazioni artigianali ed industriali e che, nel caso delle imprese artigiane, abbiano un numero di dipendenti (non di addetti) superiore a tre;
- le imprese e gli enti che, nel corso dell'anno al quale la dichiarazione si riferisce, abbiano prodotto o avviato al recupero o allo smaltimento rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti o costituiti da fanghi derivanti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, da fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue o dall'abbattimento di fumi (art. 7, comma 3, lettera "g"), D.Lgs. 22/1997);
- i produttori di imballaggi vuoti che nel corso dell'anno al quale la dichiarazione si riferisce abbiano effettuato, nel territorio nazionale, la prima cessione (così come definita dal Regolamento Conai) ad un utilizzatore;
- gli autoproduttori di imballaggi così come definiti dal Regolamento Conai;
- i riutilizzatori di imballaggi (cioè chiunque abbia riutilizzato tali quali, nel corso dell'anno al quale la dichiarazione si riferisce, prodotti adibiti a contenere e proteggere merci destinate al mercato);

ra (prevista per gli impianti sottoposti alla direttiva IPPC che superano determinate soglie) con le ormai tradizionali sezioni del MUD dedicate ai rifiuti e agli imballaggi.

Le imprese coinvolte

Tutti i Comuni e 440.000 imprese, prevalentemente di piccola dimensione, sono chiamati ogni anno a presentare il MUD per consentire la rilevazione dei dati sulla produzione di rifiuti speciali, la raccolta di rifiuti urbani e il recupero e lo smaltimento. La dichiarazione ambientale nel 65%

dei casi è compilata con l'ausilio del software distribuito gratuitamente dalle Camere di Commercio e consegnata su floppy disk, ma con l'approvazione della nuova modulistica per la maggior parte delle imprese che producono rifiuti i moduli da compilare diminuiscono drasticamente.

Dichiarazione semplificata

Possono utilizzare la "scheda anagrafica semplificata" e la "scheda rifiuti semplificata", introdotte dal nuovo decreto ma non ancora pubblicate in Gazzetta Ufficiale, le imprese che:

- presentano le dichiarazioni su carta;
- producono fino a tre rifiuti (identificati dai rispettivi codici CER);
- non producono rifiuti all'esterno dell'unità locale al quale si ri-

dal gestore dell'impianto di destinazione del carico) e al medesimo impianto di recupero o smaltimento doveva compilare complessivamente ben undici moduli, una Scheda anagrafica, una Scheda riassuntiva, tre

quale si riferisce la dichiarazione, come è avvenuto con il DPCM pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 4 di gennaio, per garantire ai soggetti obbligati il tempo necessario al reperimento dei moduli e alla comprensio-

Invio telematico

I produttori di rifiuti e i Comuni potranno liberamente scegliere se utilizzare il modello cartaceo o le modalità informatiche, mentre gli operatori del settore dovranno necessariamente ri-

dichiarazione

- gli importatori e gli esportatori di imballaggi vuoti e di qualsiasi genere di merce imballata ("imballaggi pieni");
- le Autorità portuali, ove siano state istituite, oppure le Autorità marittime, per quanto attiene ai rifiuti prodotti dalle navi;
- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, con l'eccezione costituita dai soggetti autorizzati allo svolgimento di queste attività in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio e da quanti abbiano trasportato rifiuti di animali affetti da BSE (o che si sospettava lo fossero);
- i soggetti che svolgono attività di smaltimento (ossia una delle operazioni comprese nell'allegato B al D.Lgs. 22/97 ed identificate con le sigle comprese tra D1 e D15), con l'unica eccezione costituita da quanti abbiano smaltito rifiuti di animali affetti da BSE (o che si sospettava lo fossero), o di recupero di rifiuti (ossia una delle operazioni elencate nell'allegato C al D.Lgs. 22/97 ed identificate con le sigle comprese tra R1 e R13);
- i commercianti e gli intermediari di rifiuti;
- i Comuni, o loro Consorzi o Comunità Montane o Aziende Speciali, in relazione all'attività di raccolta e gestione di rifiuti urbani e assimilati nonché a quella di gestione di rifiuti speciali;
- i gestori di complessi IPPC tenuti a comunicare annualmente i dati relativi alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici (questi soggetti devono necessariamente inviare i dati tramite una procedura telematica che sarà resa disponibile sul sito dell'APAT).

Si definiscono "autoproduttori di imballaggi" i soggetti che fabbricano gli imballaggi necessari a confezionare i loro prodotti; ad esempio, le aziende che fabbricano le bottiglie in PET allo scopo di immettere sul mercato acqua minerale o bibite.

ferisce il MUD (ad esempio in cantieri temporanei);
- per ognuno dei rifiuti prodotti non hanno utilizzato nel corso dell'anno più di tre trasportatori e tre impianti di recupero o smaltimento. Se si verificano contemporaneamente tutte le condizioni elencate, e questo è il caso della maggior parte delle imprese artigiane e delle piccole imprese, i vantaggi legati alla possibilità di usare le schede semplificate sono notevoli. Fino ad ora l'impresa che produceva tre diversi rifiuti, consegnandoli allo stesso trasportatore (diverso

Schede rifiuto, tre Moduli TE (riferiti al trasportatore) e tre Moduli DR (riferiti all'impianto di destinazione), mentre con la nuova modulistica ne basteranno due: la Scheda Anagrafica semplificata e la Scheda rifiuti semplificata.

Rinvio del termine di presentazione

La legge 93/01 ha introdotto un meccanismo di proroga automatica dei termini di presentazione del MUD. Nel caso in cui la modulistica venga cambiata nell'anno successivo a quello al

Modalità di presentazione

Le dichiarazioni devono essere spedite con raccomandata semplice o consegnate alla Camera di Commercio territorialmente competente (quella della Provincia nell'ambito della quale è situata l'unità locale o, nel caso della dichiarazione aziendale relativa agli imballaggi, della sede legale) entro il 30 aprile di ogni anno (quest'anno, a causa del ritardo della pubblicazione della modulistica il termine scade al 5 maggio 2003). I moduli cartacei per la presentazione della dichiarazione sono distribuiti da tutte le Camere di Commercio. Le Camere di Commercio, inoltre, mettono gratuitamente a disposizione un software per la compilazione delle dichiarazioni su supporto informatico. È possibile scaricare il programma dai seguenti siti Internet:

- Ministero dell'Industria (www.minindustria.it);
- Unioncamere (www.unioncamere.it);
- Infocamere (www.infocamere.it);
- Ecocerved (www.ecocerved.it);

oltre che da alcuni siti delle singole Camere di Commercio.

È importante ricordare che le dichiarazioni riferite ad attività di gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, intermediazione) dovranno necessariamente essere presentate esclusivamente su supporto magnetico, conforme alle specifiche tecniche precisate nell'apposito allegato al DPCM 24/12/2002, oppure tramite invio telematico con firma digitale. Se la dichiarazione viene presentata su supporto magnetico è comunque necessario allegare al floppy disk (opportunitamente confezionato allo scopo di evitare danneggiamenti) sia la Sezione anagrafica sia la Scheda riassuntiva stampate su carta formato A4. Entrambi i moduli devono essere firmati dal legale rappresentante della Società o, eventualmente, da un suo delegato (l'atto di delega non deve essere allegato al MUD).

I diritti di segreteria, finalizzati alla copertura delle spese di informatizzazione delle dichiarazioni e di gestione della banca dati nazionale sui rifiuti e gli imballaggi, ammontano a 15,00 Euro nel caso in cui la dichiarazione venga presentata su carta e a 10,00 Euro per ogni Sezione anagrafica nel caso in cui il MUD venga presentato su supporto magnetico.

ne della diversa logica di compilazione, il termine di presentazione della dichiarazione è portato a 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di modifica.

Il nuovo termine per la presentazione della dichiarazione ambientale sarebbe quindi domenica 4 maggio, ulteriormente rinviato a causa del giorno festivo al 5 maggio 2003; sempre che, naturalmente, il provvedimento pubblicato in *Gazzetta* venga integrato con i moduli necessari alla effettiva compilazione del MUD.

correre a queste ultime. L'invio telematico delle sezioni del MUD relative ai rifiuti e agli imballaggi, reso sicuro grazie al meccanismo della firma digitale, verrà realizzato mediante tecnologie simili a quelle già utilizzate per la trasmissione dei bilanci e di altri atti alle Camere di Commercio, mentre la sezione dedicata alla comunicazione delle emissioni dei complessi sottoposti alla direttiva sulla prevenzione e il controllo integrati dell'inquinamento (IPPC) verrà trasmessa con un apposito sistema reso disponibile sul sito dell'APAT. ■